

## **Bioetica Scade il comitato, venerdì ultima riunione, attesa per le nuove nomine**

**D**al testamento biologico alla ricerca sulle cellule staminali, dalla procreazione medicalmente assistita al dibattito sull'utilizzo della pillola abortiva Ru486. Sono solo alcuni dei temi "scottanti" che la nuova commissione governativa sulla bioetica, che sarà presieduta dal ministro dell'Interno Giuliano Amato,

dovrà affrontare, puntando ad una posizione di mediazione per una linea di governo chiara e condivisa su queste problematiche. Un organismo "ad hoc", dunque, per trattare temi bioetici e cercare di conciliare posizioni in vari casi diversificate. Anche se, osserva il ginecologo e membro dell'attuale Comitato nazionale di

bioetica (Cnb) Carlo Flamigni, «parlare di una commissione è fuorviante». L'obiettivo, ha commentato l'esperto, «mi pare sia quello di trovare una mediazione ed una linea di governo comune su temi complessi e fondamentali. Non parlerò quindi di una vera e propria commissione, bensì di un percorso di confronto all'interno del governo».

Totalmente diverso il ruolo e il significato del Cnb, attualmente in scadenza e per il quale si attende una nuova nomina. Il comitato è presieduto da Francesco D'Agostino: per venerdì è in programma l'ultima riunione plenaria dell'organismo, che ha una funzione consultiva per esecutivo e Parlamento.